



COMUNE DI RUINO

ALLEGATO C

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoei e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2018:

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco: Sergio Lodigiani

Assessori:

Ilaria Bono – Vice Sindaco

Francesca Mazza - Assessore

CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri:

Ilaria Bono

Francesca Mazza

Fabrizio Leggeri

Eva Galbiati

Giuseppe Maria Remuzzi

Diego Delmonico

Roberto Ruggeri

Giorgio Remuzzi

Francesco Nobili

Antonio Magri

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: Dott. Umberto Fazio Mercadante

Numero posizioni organizzative: 4 (facenti capo all'Unione C.L. Tidone Pavese)

Numero totale personale dipendente 10 (Organico Unione C.L. Tidone Pavese)

1.4 Condizione giuridica dell'ente: L'ente non è stato commissariato nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente: L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, nè il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-ter, 243-quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/ esterno:

L'azione dell'amministrazione comunale di Ruino (Pv), nel corso del mandato amministrativo 2014/2018, è stata quella di proseguire nell'azione intrapresa già nell'anno 2009 con il limitrofo comune di Valverde (Pv), per la gestione associata tramite la creazione dell'Unione dei Comuni Lombardi del Tidone Pavese, di tutta una serie di funzioni e servizi per fare in modo che sia il numero che lo standard qualitativo dei servizi stessi rispondesse alle esigenze della popolazione di un territorio sovracomunale omogeneo. Di conseguenza, nel corso dell'anno 2014 l'Unione dei Comuni Lombardi del Tidone Pavese è stata integrata dall'ingresso del Comune di Canevino; la quasi totalità della gestione dei servizi di competenza istituzionale dei Comuni è stata di conseguenza trasferita in capo all'Unione con indubbi benefici che così si possono riassumere, in rapporto alle criticità storicamente riscontrate:

A) gestione unitaria del personale dipendente, trasferito in organico dell'Unione stessa, ancorchè i numeri di scala siano modesti date le dimensioni degli Enti coinvolti, quanto sopra ha comportato una gestione maggiormente razionale e sinergica della poche unità lavorative a disposizione, compresi i necessari spostamenti del personale tra i due Comuni per sopperire a momentanee situazioni di difficoltà o particolari e gravosi carichi di lavoro; l'ottimizzazione nella gestione del personale è molto spesso stata ottenuta, grazie anche all'elasticità e versatilità spesso resa dai dipendenti.

B) Il ricorso a forme di intervento esterno non riconducibile a lavoro dipendente, è stato di conseguenza ridotto al minimo e comunque entro il limite strettamente necessario a garantire lo svolgimento del servizio.

C) Le criticità comunque riscontrate nella gestione dei servizi fondamentali sono comunque tutte riconducibili alla carenza di risorse, dovuta sia alla progressiva diminuzione del Fondo di Solidarietà da parte dello Stato, sia alla progressiva diminuzione dei Contributi Regionali e Statali in favore dell'Unione, quasi sempre in forma peggiorativa per il bilancio del Comune, cui, per scelta politica non è corrisposto un aumento delle imposte locali.

D) L'ottimizzazione delle risorse a disposizione, sia umane che strumentali, e le forme di sostegno alle forme di gestioni associate prima con l'aggregazione sovra comunale (periodo 2004/2009) poi con l'Unione dei Comuni Lombardi del Tidone Pavese (anni 2009/in vigore fino al 31.12.2018) e, grazie alla avvenuta realizzazione della fusione dei Comuni di Canevino, Ruino e Valverde, con ai trasferimenti significativi operati sia dalla Regione Lombardia che dal Ministero dell'Interno, si è garantito un costante intervento da parte del Comune per dare una risposta efficiente a quelle che risultano le aree di intervento maggiormente sentite dalla popolazione: la manutenzione del territorio e l'assistenza sociale.

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):

nessuno dei parametri obiettivi di deficitarietà è risultato positivo nè all'inizio né alla fine del mandato (ovvero all'ultimo rendiconto approvato dalla Amministrazione in carica per l'anno 2017), dimostrando una sana gestione amministrativa.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: l'Amministrazione Comunale ha adottato i seguenti atti di modifica statutaria o di modifica/ adozione regolamentare

CC 3 del 31/03/2014 ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA NEL COMUNE DI RUINO.

CC 28 del 24/07/2014 ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF.

CC 20 del 24/07/2014 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA I.M.U.

CC 22 del 24/07/2014 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI -T.A.R.I.

CC 24 del 24/07/2014 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI -T.A.S.I.

GC 22 del 17/06/2015 ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO RELATIVO ALLA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE DI MOBILITA' DALL'ESTERNO DI CUI ALL'ART. 30 COMMA 2 BIS D.LGS. 165/2001

CC 13 del 28/07/2015 ESAME ED APPROVAZIONE LINEE GUIDA REGOLAMENTO POLIZIA RURALE

CC 5 del 24/03/2016 ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA'

CC 14 del 29/04/2016 Esame ed approvazione Regolamento IUC - IMU - anno 2016;

CC 15 del 29/04/2016 ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO I.U.C. - TASI - TRIBUTO SUI SERVIZI INDIFFERENZIATI ANNO 2016

CC 14 del 28/04/2017 ESAME ED APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE (N.C.C.)

GC 31 del 21/09/2017 REGOLAMENTO DELL'ACCESSO CIVICO E DELL'ACCESSO AGLI ATTI AMMINISTRATIVI APPROVAZIONE

CC 4 del 15/02/2018 ESAME E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI CONSULTAZIONE DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA - FUSIONI, MODIFICHE CIRCOSCRIZIONALI O DI DENOMINAZIONI COMUNALI, AI SENSI DELL'ART. 133 - SECONDO COMMA - DELLA COSTITUZIONE E DELLA NORMATIVA VIGENTE

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	4 PER MILLE	4 PER MILLE	4 PER MILLE	4 PER MILLE	4 PER MILLE
Detrazione abitazione principale	200,00 € + 50,00 € per ogni figlio di età inferiore a 26 anni	200,00 € + 50,00 € per ogni figlio di età inferiore a 26 anni	200,00 € + 50,00 € per ogni figlio di età inferiore a 26 anni	200,00 € + 50,00 € per ogni figlio di età inferiore a 26 anni	200,00 € + 50,00 € per ogni figlio di età inferiore a 26 anni
Altri immobili	7,6 PER MILLE	7,6 PER MILLE	7,6 PER MILLE	7,6 PER MILLE	7,6 PER MILLE
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	ESENTI (zona montana)	ESENTI (zona montana)	ESENTI (zona montana)	ESENTI (zona montana)	ESENTI (zona montana)

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Fascia esenzione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	IUC/TARI	IUC/TARI	IUC/TARI	IUC/TARI	IUC/TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del Servizio Procapite	163,05	153,84	170,90	175,20	179,11

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

- a) i controlli interni sono svolti dai responsabili dei servizi coordinati dal segretario.

Il Comune di Ruino (PV), considerate le dimensioni, non è dotato di una struttura specificamente dedicata al controllo di gestione, tuttavia annualmente vengono definiti gli obiettivi e vengono poi evidenziati i progetti assegnati a ciascun Responsabile e la tempistica di realizzazione.

Annualmente vengono effettuate verifiche sulla realizzazione degli obiettivi, mediante ausilio di apposita valutazione.

La valutazione predetta viene effettuata, a partire dall'anno 2011, dall'O.I.V. (Organismo Indipendente di Valutazione) istituito presso l'Unione dei Comuni Lombardi del Tidone Pavese che si occupa della valutazione periodica e finale degli obiettivi di risultato determinati ad inizio esercizio ad ogni struttura organizzativa.

- b) I controlli contabili e patrimoniali sono svolti dal servizio finanziario.

Sul versante della regolarità amministrativa e contabile, su ogni proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione della Giunta e del Consiglio che non fosse mero atto di indirizzo (art. 49 del T.U.E.L.), è stato acquisito il parere di regolarità tecnica, da parte del Responsabile del servizio interessato, e contabile di quello Finanziario nei casi previsti e, sulle determinazioni con impegno di spesa (art. 151 del T.U.E.L.), il visto di regolarità

contabile attestante la copertura finanziaria sul pertinente intervento o capitolo di bilancio previsionale annuale.

c) l'organo di revisione (nel nostro caso Revisore unico) è l'organismo più importante preposto al controllo interno all'Amministrazione. Il Revisore ha svolto la sua attività nelle seguenti materie:

- bilancio di previsione annuale e pluriennale e sui loro allegati;
- rendiconto (conto del bilancio, conto patrimoniale e sugli allegati);
- verifiche ordinarie e straordinarie di cassa del Tesoriere;
- certificazioni in merito alla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge.

Il Revisore dei Conti ha proceduto puntualmente alla verifica degli atti contabili dell'ente, nell'ambito delle attribuzioni stabilite dall'art 239 del D.Lgs n. 267/2000 e delle successive attribuzioni in materia di controllo della spesa di personale e di redazione dei questionari sui bilanci e sui rendiconti per la più autorevole e referenziale verifica da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Il Revisore ha provveduto alle verifiche ed ai controlli, esprimendo i richiesti pareri sui principali atti amministrativo - contabili svolgendo puntualmente l'attività di supporto al Consiglio comunale.

d) un'altra forma di controllo è quella correlata con le verifiche dello stato di attuazione dei programmi e di ricognizione degli equilibri di bilancio, adottate entro il 30 settembre di ogni anno, come prescritto dall'art. 193 del D.Lgs 267/2000 con le deliberazioni consiliari annuali (entro 30/09) di ricognizione degli equilibri gestionali.

Occorre evidenziare che il Decreto Legge n. 174/2012, come convertito dalla Legge n. 213/2012, rende obbligatoria l'attivazione delle seguenti forme di controllo interno: regolarità amministrativa e contabile, di gestione, sugli equilibri finanziari.

Tali forme di controllo interno sono state recepite in un regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 4 in data 31/01/2013, comunicata al Prefetto e alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

Non sono da disciplinare con regolamento per il Comune di Ruino (Pv) il controllo strategico, sulle società partecipate non quotate e sulla qualità dei servizi erogati previsti fin da quest'anno per gli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, dal 2014 per quelli con popolazione superiore a 50.000 abitanti e dal 2015 per quelli con popolazione superiore a 15.000 abitanti (art. 147-quater TUEL 267/2000).

Le informazioni fornite attraverso la attivazione di questi strumenti saranno utili non solo agli organi di governo per la migliore programmazione delle proprie scelte ma anche ai tre responsabili per lo svolgimento dei propri compiti gestionali in modo che essi siano improntati al rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità.

Attraverso tale regolamento sarà posta particolare attenzione a:

- il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile che viene assicurato, nella fase preventiva di formazione delle determinazioni con impegno di spesa, dal Responsabile di Settore, attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ma anche dal Responsabile del Servizio Finanziario attraverso il parere di regolarità contabile (affidente la legittimità della spesa rispetto alle leggi ed alle altre fonti normative) e l'attestazione di copertura finanziaria;
- il controllo successivo di regolarità amministrativa, che riguarda le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri amministrativi, viene svolto dal Segretario Generale sulla base di un apposito Piano annuale. Si prevede il controllo di una percentuale degli atti da sottoporre a controllo, la cui selezione viene effettuata mediante estrazione casuale;
- il controllo sugli equilibri finanziari che viene svolto sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile dei Servizi Finanziari e con la vigilanza del Revisore dei Conti e dovrà rilevare in particolare l'andamento della gestione di competenza, quella di cassa e dei residui attivi e passivi. In questo modo la situazione complessiva degli equilibri finanziari dell'Ente viene costantemente monitorata dal Consiglio comunale oltre

il termine del 31 luglio, fissato per legge, in occasione della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale:**

Nell'anno 2014, la pianta organica del comune di Ruino approvata con delibera consiliare n. 17 del 09/06/1995 (Pv) risultava costituita da n. 8 unità, anche se in servizio risultavano n. quattro unità lavorative tutte occupate da personale assunto a tempo pieno ed indeterminato, ed a oggi tuttora in servizio, così articolata:

- n. 1 cat. D;
- n. 2 cat. C;
- n. 1 cat. B.

Dall'anno 2010 è intervenuta l'istituzione della Unione dei Comuni Lombardi del Tidone Pavese che ha assorbito la gestione del personale dipendente dei Comuni aderenti (Ruino e Valverde) che ha portato la disponibilità del personale al 31.12.2014 a n. 9 unità di cui n. 3 D, n. 3 C, n. 3 B, cui dal 15/07/2017 si è aggiunto un dipendente cat. B portando così le unità lavorative a 10 presenti alla data del 31.12.2018.

- **Lavori pubblici:** a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere):

Efficientamento energetico del Municipio, con formazione di cappotto isolante e sostituzione di serramenti al fine di conseguire un risparmio nelle spese di approvvigionamento dei combustibili.

Manutenzione Strade Comunali in diversi interventi susseguirsi in ogni anno di mandato.

Risanamento Frana versante Loc. Casone che ha consentito di eliminare il movimento franoso giunto a ridosso delle abitazioni della Frazione Carmine-Casone;

Pulizia e regimazione di tratti di alvei torrentizi del reticolo idrico;

numerosissimi altri interventi di minore entità che hanno inciso sulla qualità della gestione del territorio amministrato.

- **Gestione del territorio:**

Il periodo ricompreso nell'oggetto della presente relazione è stato ed è tuttora interessato, come noto, dalla più grave crisi economica dal dopoguerra. Di riflesso anche l'attività edilizia e di compravendita degli immobili ha subito un drastico ridimensionamento, aggravando ulteriormente una situazione di stallo manifestatasi già dai primi anni 2000.

Gli interventi di edilizia privata sono di conseguenza stati limitati alla ristrutturazione di edifici rurali ed all'adeguamento alla normativa esistente dal punto di vista igienico-sanitario e sismico. Poche sono state le costruzioni di nuove unità abitative, circoscritte per lo più alla realizzazione di un piccolo piano di lottizzazione sulla collina di Casa Zanolo.

Gran parte degli interventi stessi sono formalizzati attraverso la presentazione di D.I.A. e S.C.I.A., mentre risultano decisamente limitate le richieste di permesso a costruire.

Il numero delle pratiche presentate risulta il seguente:

- a) Anno 2014: n. 20;
- b) Anno 2010: n. 27;
- c) Anno 2011: n. 31;
- d) Anno 2012: n. 18;

e) Anno 2013: n. 26;

Il tempo medio di trattazione delle pratiche, ancorchè strettamente dipendente dalla documentazione iniziale presentata dai richiedenti e dall'eventuale presenza di vincoli ambientali, paesistici e/o idrogeologici, risulta pari a cinquanta giorni.

- Istruzione pubblica:

Nel Comune di Ruino sono presenti la scuola per l'infanzia, la primaria e la secondaria di primo grado. Ovviamente, data l'esiguità della popolazione residente, gli alunni frequentanti le suddette scuole, servizio imprescindibile per un comune montano, provengono anche dai Comuni limitrofi. La scommessa dell'Amministrazione Comunale in questi anni è stata quella di potenziare il servizio di trasporto degli alunni, per il quale da sempre venivano impiegati n. 2 scuolabus, mentre negli ultimi anni sono stati utilizzati ben tre scuolabus (due in proprietà del Comune di Ruino ed uno in proprietà del Comune di Valverde, utilizzabile stante la gestione del servizio effettuata tramite l'Unione di Comuni in essere).

- Il servizio mensa consistente nel confezionamento dei pasti, nel trasporto e nello scodellamento, viene eseguito presso la R.S.D. di Pometo, distante dal plesso scolastico poche centinaia di metri con un buon rapporto qualità-prezzo.

- Ciclo dei rifiuti:

La problematica riguardante la percentuale di rifiuti raccolti attraverso la raccolta è stata affrontata in modo molto attento e selettivo.

Come tutto il territorio del medio/alto Oltrepò Pavese, il comune sconta l'elevata parcellizzazione della struttura abitativa privata che, di fatto, impedisce di realizzare, a costi ovviamente sostenibili per l'utenza, quello che è lo strumento operativo più indicato per ottenere risultati elevati in relazione alla percentuale di rifiuti differenziati: il c.d. "porta a porta".

Risultando, di frequente, le abitazioni non occupate per lunghi periodi dell'anno o, comunque, nel corso della settimana e il territorio da assistere ampio e variegato, anche i benefici di un ipotetico (in quanto portatore di un aumento dei costi di circa il 45-50%) servizio di raccolta differenziata "porta a porta" sarebbero verosimilmente bassi.

Il Comune ha così potenziato le tradizionali campane e cassonetti per la raccolta di:

- a) Carta;
- b) Plastica;
- c) Vetro;
- d) Pile esauste;
- e) Medicinali e farmaci scaduti.

Viene altresì effettuato un servizio, predeterminato in base ad un calendario annuale, di raccolta dei rifiuti ingombranti (mobili e arredi, legname, materassi, ecc.) mentre nella piazzola di Rocca Susella e di Stradella vengono trasportati, a cura del Comune, gli elettrodomestici non più utilizzati.

Grande attenzione viene destinata alla pulizia delle aree ove si trovano i cassonetti e campane per la raccolta differenziata, per garantire un significativo livello di fruibilità e decoro per l'utenza.

La percentuale di raccolta differenziata distinta per anno è la seguente:

2014	2015	2016	2017	2018
21,19%	26,22%	26,59%	25,80%	24,98%

- **Sociale:** a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;

Il tessuto della popolazione residente è costituito in prevalenza da anziani: basti pensare che oltre il 50% degli stesi ha un'età anagrafica superiore ai 65 anni.

Anche se i drastici tagli alle risorse nel settore operato nel corso degli ultimi cinque anni sia dall'amministrazione centrale che dai Piani di zona di Broni - che si occupano di programmazione e parziale gestione dei servizi - hanno ridotto il margine di azione del Comune, grande attenzione è sempre stata destinata a monitorare, con attenzione e discrezione, le condizioni di fragilità e disagio presenti sul territorio.

Attraverso un incarico a società cooperativa affidato dall'Unione dei Comuni Lombardi del Tidone Pavese, il Comune è dotato di servizio di assistenza domiciliare per gli anziani con n. 2 servizi in gestione, e del servizio di tutela minorile, con n. 2 posizioni attive nel 2018.

Nel 2018 il Comune di Ruino per ottemperare alle esigenze della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) ha deliberato il recesso del territorio Comunale dal Pano di Zona di Broni per entrare nel P.D.Z. di Voghera (Comune agli altri 14 Comuni inseriti nel programma SNAI).

- **Turismo:** a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

Nel periodo estivo si svolgono serate tematiche che richiamano la partecipazione di numerosi turisti, utilizzando sia la struttura polivalente di Pometo, che, ad esempio, la bellissima cornice del centro storico di Ruino dove è stata svolta la ricostruzione di una "giornata medievale" con mercatino, costumi d'epoca e giocolieri.

3.1.2. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

Come già indicato nei paragrafi precedenti, la creazione dell'Unione con decorrenza 01/01/2010 ha profondamente mutato il quadro di contesto relativamente alla gestione del personale e, di conseguenza, della valutazione delle performance.

Inizialmente la valutazione dei Responsabili di Servizio è stata effettuata dal Segretario comunale direttore generale; con deliberazione assembleare n. 4 in data 09/02/2011 è stato nominato l'Organismo Indipendente di Valutazione, il quale si è occupato delle periodiche riunioni finalizzate alla verifica iniziale - periodica - finale del piano degli obiettivi da parte dei diversi Responsabili di Servizio.

Appare opportuno rimarcare che l'operato dell'O.I.V. si è attenuto all'esame di quanto previsto dal d.lgs. n. 165 del 2001 con particolare riferimento a:

- art. 7 c. 5, del d.lgs. n. 165 del 2001, ai sensi del quale "Le amministrazioni pubbliche non possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese";

- art. 45, c. 3, del d.lgs. n. 165 del 2001, come innovato dall'articolo 57, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 150 del 2009, che stabilisce che ogni trattamento economico accessorio deve derivare dalla remunerazione:

a) della *performance* individuale;

b) della *performance* organizzativa, con riferimento all'amministrazione nel suo complesso e alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola l'amministrazione;

c) dell'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute o con specifiche responsabilità.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controlate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra. (ove presenti)

Il Comune non annovera alcun rappresentante in seno agli organismi direttivi o di controllo delle società partecipate, in considerazione della quota alquanto ridotta e limitata della partecipazione dell'Ente al capitale sociale delle società (A.C.A.O.P. spa - Broni-Stradella spa fuse dal 01.01.2018 nella società Broni Stradella Pubblica S.r.l.).

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	ACCERTAMENTI					
	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLI 1-2-3 ENTRATE CORRENTI	618.790,19	560.232,46	524.821,13	534512,57	567.563,20	-9,28%
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	238.912,55	303.507,37	71.796,39	110.860,24	196.881,09	-17,60%
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI			1.152,17			=
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
TOTALE	857.702,74	863.739,83	597.796,69	645.372,81	764.444,29	-10,88%

SPESE	IMPEGNI					
	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	529.769,35	441.531,24	454.798,26	473.161,15	494.558,85	-6,65%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	243.912,54	376.752,64	71.102,25	132.239,94	321.507,79	+31,81%
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE						
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	42.948,85	45.492,89	25.559,69	26.813,71	28.129,28	-34,51%
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
TOTALE	816.630,74	863.776,77	551.460,20	632.536,80	844195,92	+3,37%

PARTITE DI GIRO	IMPEGNI/ACCERTAMENTI					
	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.817,89	10.784,19	7.691,15	29.642,25	48.561,49	92,14%
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.817,89	10.784,19	7.691,15	29.642,25	48.561,49	92,14%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Dati Reperiti dal quadro equilibri del Conto Consuntivo D.lgs 118 del relativo esercizio, (nell'anno 2014 il D.LGS. 118 non era applicato)

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2014)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2015)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2016)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2017)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2018) (*)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		2.300,00			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)					
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		560.232,46	524.821,13	534.512,57	567.502,41
C) Entrate Titoli 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)					
D) Spese Titolo 1.00 – Spese Correnti	(-)		441.531,24	453.440,29	473.161,15	487.478,87
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)					
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)					
F) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)		45.492,89	25.559,69	26.813,71	28.129,28
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			75.508,33	45.821,15	34.537,71	51.894,26
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)					
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)					
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)					
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)					
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
O=G+H+I-L+M			80.508,33	45.961,15	34.719,71	51.894,26
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		61.712,30	7.280,00	107.632,00	86.928,59
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		14.519,70		7.280,00	86.571,72
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)		303.507,37	72.948,56	110.860,24	196.881,09
C) Entrate Titoli 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)					
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)					

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)					
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)					
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)					
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)					
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)					
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)		379.739,37	71.102,25	132.239,94	319.732,24
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)			7.280,00	86.571,72	46.939,82
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)				322,00	
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)					
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			0,00	1.846,31	6.638,58	3.709,34
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)					
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)					
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)					
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)					
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)					
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)					
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			80.508,33	47.807,46	41.358,29	55.603,60

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

GESTIONE DI COMPETENZA – Quadro riassuntivo					
	2014	2015	2016	2017	2018*
Riscossioni	561.082,06	650.597,49	519.727,89	625.422,60	621.486,16
Pagamenti	474.048,55	594.666,58	431.248,29	609.502,17	747.477,29
Differenza	87.033,51	55.930,91	88.479,60	15.920,43	-125.991,13
Residui attivi	300.438,57	223.926,53	85.732,95	49.592,46	191.458,83
Residui passivi	346.400,08	279.894,38	127.903,06	52.676,88	136.424,59
Differenza	-45.961,51	-55.967,85	-42.170,11	-3.084,42	55.034,24
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	41.072,00	-36,94	46.309,49	12.836,01	-70.956,89

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Fondo di Cassa e Risultato di Amministrazione					
Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018*
Fondo cassa al 31 dicembre	207.314,42	303.056,78	379.331,18	339.028,74	154.407,92
Totale residui attivi finali	347.089,19	251.638,23	98.181,81	76.908,21	200.502,32
Totale residui passivi finali	459.179,76	414.397,39	309.794,03	208.350,20	208.832,54
Risultato di amministrazione	95.223,85	140.297,63	167.718,96	207.586,75	146.077,70
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti					
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale			7.280,00	86.571,72	46.939,82
Risultato di Amministrazione	95.223,85	140.297,63	160.438,96	121.015,03	99.137,88
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

*DATI DI PRE-CONSUNTIVO

3.5.Utilizzo avanzo di amministrazione

Nella sottoindicata tabella sono indicate le tipologie di utilizzo dell'avanzo da parte del Comune

	2014	2015	2016	2017	2018
Spese correnti non ripetitive	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	37.073,90	7.420,00	107.814,00	86.928,59

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2014 e precedenti	2015	2016	2017	TOTALE
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	3.550,84	1.637,75	32.278,14	37.446,73
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	2.630,66	2.630,66
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	837,05	1.215,72	1.278,36	4.961,83	8.292,96
TOTALE	837,05	4.766,56	2.916,11	39.870,63	48.390,35
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	712,92	0,00	18.083,11	9.721,83	28.517,86
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE					
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	712,92	0,00	18.083,11	9.721,83	28.517,86

Residui passivi al

31.12.	2014 e precedenti	2015	2016	2017	TOTALE
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	41.750,28	16.962,67	16.423,92	50612,43	125.749,30
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	57.511,02	12.238,48	3.922,70	0,00	73.672,20
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	6.364,25	500,00	0,00	2.064,45	8.928,70
TOTALE GENERALE	105.625,55	29.701,15	20.346,62	52.676,88	208.350,20

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	15,63%	15,71%	12,03%	8,86%	15,00%

5. Patto di Stabilità interno.

ENTE non soggetto al patto.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOE:.

Anno 20_*

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	4.171.273,20
Immobilizzazioni materiali	4.211.488,64		0,00
Immobilizzazioni finanziarie	2.600,00		0,00
Rimanenze	0,00		0,00
Crediti	274.191,42		0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	99.413,71
Disponibilità liquide	287.668,10	Debiti	505.261,25
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	4.775.948,16	TOTALE	4.775.948,16

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2017*

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
A) Crediti verso Partecipanti	0,00	<i>A I) Fondo di dotazione</i>	584.665,68
<i>B I) Immobilizzazioni immateriali</i>	5.743,53	<i>A II) Riserve</i>	4.721.651,01
<i>B II - BIII) Immobilizzazioni materiali</i>	5.113.681,72	<i>A III) Risultato economico dell'esercizio</i>	-43.679,01
<i>B IV) Immobilizzazioni Finanziarie</i>	122.522,27	A) Totale Patrimonio Netto	5.262.637,68
B) Totale Immobilizzazioni	5.241.958,52	B) Fondi per Rischi ed Oneri	0,00
<i>C I) Rimanenze</i>	0,00	C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00
<i>C II) Crediti</i>	73.628,95	D) Debiti	390.944,60
<i>C III) Attività Finanziarie</i>	0,00		
<i>C IV) Disponibilità Liquide</i>	339.027,74		
C) Totale Attivo Circolante	412.657,69		
D) Ratei e risconti attivi	0,00	E) Ratei e risconti passivi	1.033,93
		<i>(Conti d'Ordine)</i>	
TOTALE ATTIVO	5.654.616,21	TOTALE	5.654.616,21

6. Indebitamento:

Comune di Ruino

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	279.619,98	234.127,09	208.567,40	181.753,69	153.624,41
Popolazione residente	737	723	712	708	703
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	379,40	323,82	292,93	256,71	218,52

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,91%	2,42%	1,88%	1,61%	1,18%

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

NON SONO STATI RICONOSCIUTI DEBITI FUORI BILANCIO NEGLI ANNI IN ESAME.

8. Spesa per il personale.

8.1 La spesa del personale durante il periodo del mandato, ivi compresa la gestione del fondo risorse decentrate, è stata gestita dalla Unione dei Comuni Lombardi del Tidone Pavese. Tale spesa è stata rapportata alla spesa storica (riferita all'anno 2008) dei Comuni di Canevino, Ruino e Valverde, attestandosi su valori inferiori a tale limite per tutto il periodo del mandato.

8.2. Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

-Attività di controllo: l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

- Attività giurisdizionale: l'ente non è stato oggetto di sentenza.

2. Rilevi dell'Organo di revisione: l'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

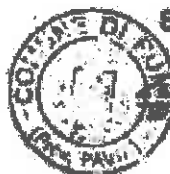
Parte V-1. Organismi controllati: l'Ente non controlla direttamente alcuna società partecipata, pertanto non sono state poste in essere azioni ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 19/08/2011 n. 138 e dall'art. 4 del D.L. n. 85/2012, convertito nella legge n. 135/2012.

Tale è la relazione di fine mandato del **COMUNE DI RUINO** che verrà trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale ora istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

13.03.2019

IL SINDACO

Sergio Lodigiani



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Al sensi degli articoli 238 e 240 del T.U.O.E.L. si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono seposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dal questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 168 e seguenti della legge n. 286 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

13/4/2019

L'organo di revisione economico finanziario
Dot.ssa Beatrice Gatti